

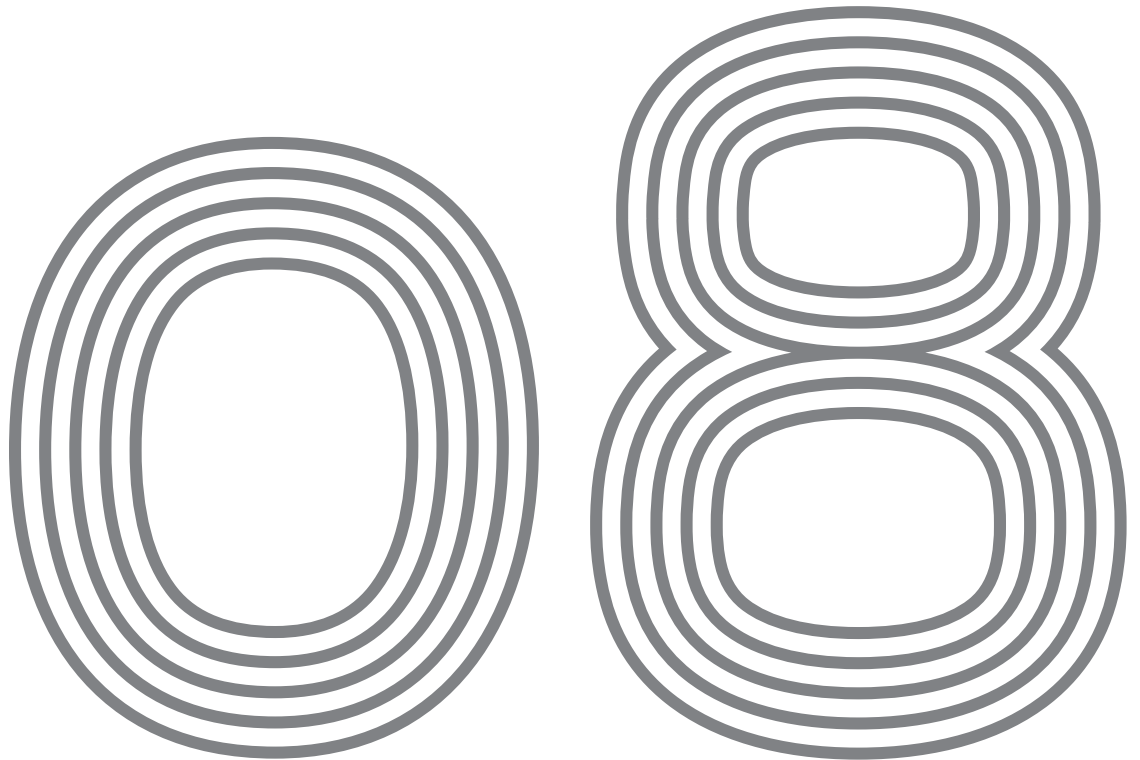


REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# BOLLETTINO UFFICIALE

n. 8

DEL 19 FEBBRAIO 2014



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



## Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

---

### **Legge** regionale 14 febbraio 2014, n. 1

Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate.

pag. **11**

---

### **Legge** regionale 14 febbraio 2014, n. 2

Disciplina delle elezioni provinciali e modifica all'articolo 4 della legge regionale 3/2012 concernente le centrali di committenza.

pag. **16**

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 5 febbraio 2014, n. 013/Pres.

LR 27/2007, articolo 24, comma 2. Determinazione degli importi spettanti per le revisioni ordinarie e straordinarie degli enti cooperativi sottoposti alla vigilanza della Regione. Biennio 2014/2015.

pag. **27**

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 5 febbraio 2014, n. 014/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione sportiva dilettantistica Polisportiva San Marco - Duino - Aurisina (TS). Approvazione di modifiche statutarie.

pag. **28**

---

### **Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 4 febbraio 2014, n. 170

LR 21/2007, art. 18 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali di parte capitale - Cap 9692/s.

pag. **36**

---

### **Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 4 febbraio 2014, n. 171

LR 21/2007, art. 18 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Parte capitale - cap 9693/s.

pag. **40**

---

### **Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 4 febbraio 2014, n. 172

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Parte corrente.

pag. **43**

---

### **Decreto** dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 5 febbraio 2014, n. 179

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui

perenti - Fondi regionali - Parte capitale.

pag. 47

---

**Decreto** dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, delegato alla Protezione civile 6 febbraio 2014, n. 2/G/2014

Legge regionale 23/1997, articolo 23. Comune di Manzano (UD). Sospensione del Consiglio comunale e nomina del Commissario.

pag. 52

---

**Decreto** del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 7 febbraio 2014, n. 194/FIN

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPR n. 0108 dd. 18/05/2012 - Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Cercivento - fg. 18 mappale 531 di mq 16.014.

pag. 53

---

**Decreto** del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 7 febbraio 2014, n. 195/FIN

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPR n. 0108 dd. 18/05/2012 - Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Camino al Tagliamento - fg. 62 mappale 586 di mq 580.

pag. 54

---

**Decreto** del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole 31 gennaio 2014, n. SPA/291

Bando concernente le modalità per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) 1234/2007. Campagna vitivinicola 2013/2014.

pag. 55

---

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 15 gennaio 2014, n. 36/LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale - Programma specifico n. 27 - Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli IFTS. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 80 - Piano formativo settore agroalimentare - Mesi di settembre e ottobre 2013.

pag. 57

---

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 gennaio 2014, n. 53/LAVFOR.FP/2014

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Approvazione prototipi di carattere formativo e seminariale - Mese di ottobre 2013.

pag. 61

---

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 gennaio 2014, n. 63/LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 1 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IFP iscritti presso un CFP (a.f.12/13). Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Misure di sostegno e accompagnamento - Scadenza 26 settembre 2013.

pag. 64

---

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 gennaio 2014, n. 67/LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 15. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Azione 58 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate - Mesi di ottobre e novembre 2013.

pag. **68**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 gennaio 2014, n. 70/LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 37 - Percorsi formativi personalizzati. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azione 33PP - Mese di dicembre 2013.

pag. **72**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 gennaio 2014, n. 84/LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 13 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati. Approvazione operazioni a favore della popolazione detenuta a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Azione 60 DE - Scadenza avviso 16 dicembre 2013.

pag. **75**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 gennaio 2014, n. 89/LAVFOR.FP/2014

Legge n. 236 del 19 luglio 1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Avviso emanato con decreto n. 2803/LAVFOR.FP/2011. Revoca contributi non utilizzati.

pag. **81**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 gennaio 2014, n. 90/LAVFOR.FP/2014

Legge n. 236 del 19 luglio 1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Avviso emanato con decreto n. 6038/LAVFOR.FP/2012. Revoca contributi non utilizzati.

pag. **86**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 gennaio 2014, n. 91/LAVFOR.FP/2014

Legge n. 236 del 19 luglio 1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo emanato con decreto n. 3200/LAVFOR.FP/2013. Modifica disponibilità finanziaria e proroga termine conclusione attività formative.

pag. **89**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 gennaio 2014, n. 95/LAVFOR.FP/2014

Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Approvazione Piani formativi Grandi Imprese - mese di settembre 2013.

pag. **90**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 gennaio 2014, n. 96/LAVFOR.FP/2014

Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Approvazione Piani formativi PMI - Mese di settembre 2013.

pag. **98**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 gennaio 2014, n. 112/LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -

2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale - Programma specifico n. 27 - Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli IFTS. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 80 - Piano formativo settore agroalimentare - Mese di novembre 2013.

pag. 123

### **Decreto del Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano e cooperativo 10 febbraio 2014, n. 395/ARTCOOP**

Approvazione avviso per la costituzione di una lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale.

pag. 126

### **Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 10 febbraio 2014, n. 396**

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando di Torre Natisone GAL per la concessione di aiuti per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale a valere sulla Misura 412, Azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale, Intervento 1. Pubblicazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande escluse.

pag. 129

### **Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 7 febbraio 2014, n. 156 STINQ-INAC/518. (Estratto)**

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito industriale Sergio Guerra.

pag. 138

### **Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche, 4 febbraio 2014, n. 320.**

Legge regionale 14/2007, Capo III. Rilascio del provvedimento di deroga nei confronti di un capo appartenente alla specie Muflone nel Comune di Erto e Casso (PN)

pag. 138

### **Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 149**

LR 14/1991, art 3, comma 3. Assegni di studio per la frequenza di scuole dell'obbligo e secondarie non statali. Determinazione della misura massima degli assegni di studio e differenziazione in base al grado di scuola. Determinazione del limite massimo e delle fasce dell'Isee rilevanti ai fini dell'accessibilità al beneficio e dell'applicazione dell'ordine di priorità.

pag. 142

### **Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 150**

Ulteriore aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014-2015".

pag. 144

### **Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 156**

LR 21/2007 art. 31 - Trasferimento somme non utilizzate al 31.12.2013 su capitoli relativi ad assegnazioni statali vincolate.

pag. 154

### **Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 159**

Presa d'atto dei criteri di selezione delle attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo delle PMI", linea di intervento c) "Fondo di garanzia per le imprese" e dell'attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", linea di intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni" del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", approvati dal Comitato di sorveglianza.

pag. 161

---

**Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 164**

LR 6/2003, art. 12, comma 1 ter. Aggiornamento, per l'anno 2014, del limite della situazione economica per l'accesso agli interventi di edilizia sovvenzionata.

pag. **167**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 167. (Estratto)**

Comune di Torreano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 31 del 27.11.2013, di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **167**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 172**

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Work in Progress - Società Cooperativa" con Sede in Udine.

pag. **168**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 173**

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "La Cirignicule Consumatori Soc. Coop. a rl" con sede in Gemona del Friuli.

pag. **169**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 174**

Art. 2545-sexiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della cooperativa "Strade Parallele Società Cooperativa Sociale" con sede in Pradamano.

pag. **170**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2014, n. 176**

LR 12/2002, art. 72 bis, comma 4. Direttive al Cata artigianato Friuli Venezia Giulia Srl in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - Anno 2014.

pag. **171**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2014, n. 202**

LR 21/2007, art. 66, comma 1 e comma 2 - Ritrasferimento delle somme non utilizzate al 31.12.2013 o disimpegnate in conto residui, al Fondo di solidarietà per la ricostruzione del Friuli Venezia Giulia.

pag. **186**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2014, n. 203**

LR 21/2007, art. 31, comma 2 - Trasferimento di somme non utilizzate al 31.12.2013 su capitoli con procedura di gara in corso e rettifica della DGR 111/2014.

pag. **191**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2014, n. 216**

Art. 2545-octiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Sostituzione del liquidatore della cooperativa "Alfiera 2001 società cooperativa" in liquidazione, con sede in Udine.

pag. **194**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2014, n. 217**

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Florgiulia - società cooperativa agricola" in liquidazione, con sede in Monfalcone.

pag. **195**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2014, n. 218**

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "La Co.s.t.i.e.ra. Tutela Educazione Infanzia Radar Cooperativa Sociale Onlus" in liquidazione, con sede in Trieste.

pag. **196**

---

**Deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2014, n. 219**

LR 80/1982 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo). Percentuali da applicarsi al fatturato delle imprese agricole per l'individuazione dell'importo massimo dei finanziamenti di cui all'art. 2, commi da 25 a 29 della LR 23/2013.

pag. **197**



**Deliberazione** della Giunta regionale 7 febbraio 2014, n. 220

LR 80/1982 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo). Documento di programmazione delle entrate e delle spese per l'esercizio 2014.

pag. **199****Direzione** centrale ambiente ed energia - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di trasferimento di parte della concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata SAFI, da denominarsi SAFI 2.

pag. **206****Direzione** centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Manifattura Falomo Srl.

pag. **206****Direzione** centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di assenso al subentro delle ditte Malpaga Kurt (IPD/1884\_1) e Colin Rino (IPD/2617\_1) in derivazioni d'acqua per uso irriguo.

pag. **206****Direzione** centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Martin Bruna per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3313).

pag. **207****Direzione** centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta PBL Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3287).

pag. **207****Direzione** centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta PBL Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3288).

pag. **208****Direzione** centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Salamon Eros per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3312).

pag. **209****Direzione** centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale del Comune



di Buja: introduzione di modifica e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 54 del 7 novembre 2013.

pag. **209**

**Direzione** centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Pavia di Udine. Avviso di adozione della variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **210**

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **210**

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **210**

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **211**

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **211**

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **212**

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR n. 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Contovello n. 6/COMP/13.

pag. **212**

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR n. 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Trebiciano n. 7/COMP/13.

pag. **213**

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR n. 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Prebenico n. 8/COMP/13.

pag. **213**

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR n. 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Santa Croce n. 9/COMP/13.

pag. **214**



## Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

---

### Comune di Campofornido (UD)

Bando per l'assegnazione di n. 11 posteggi nel mercato settimanale del sabato, di nuova istituzione ed in via sperimentale, presso il parcheggio ubicato in Campofornido - Largo Municipio.

pag. **215**

---

### Comune di Roveredo in Piano (PN)

Estratto avviso di gara aperta per affidamento in concessione a privati dell'installazione e gestione a propria cura e spesa di una "Casetta dell'acqua".

pag. **215**

---

### Agenzia regionale del lavoro - Gestione liquidatoria - Trieste

Decreto del Commissario liquidatore 31 dicembre 2013, n. 8559/LAVFOR.AGCOM/2013. Bilancio di liquidazione 2013.

pag. **216**

---

### Comune di Attimis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **325**

---

### Comune di Attimis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **325**

---

### Comune di Aviano (PN)

Estratto della deliberazione del Consiglio comunale del 30 gennaio 2014, n. 4 - Approvazione della variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale, relativa allo stralcio dell'edificabilità su alcune aree.

pag. **325**

---

### Comune di Aviano (PN)

Estratto della deliberazione del Consiglio comunale del 30 gennaio 2014, n. 5. Approvazione della variante n. 74 al Piano regolatore generale comunale, relativa al "Progetto per la realizzazione di un bacino di stoccaggio idrico, denominato «Pian Mazzega», nel polo sciistico di Piancavallo, in Comune di Aviano".

pag. **326**

---

### Comune di Aviano (PN)

Estratto della deliberazione del Consiglio comunale del 30 gennaio 2014, n. 7 - Approvazione della variante n. 75 al Piano regolatore generale comunale, relativa alla riclassificazione di un ambito da Zona A.0.2 a Zona A.0.6 con la contestuale previsione di un nuovo parcheggio ad uso pubblico.

pag. **326**

---

### Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione delle varianti n. 64 e 65 al PRGC e di adozione della variante n. 67 al PRGC.

pag. **326**

---

### Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di deposito per verifica assoggettabilità a procedura VIA della prima perizia suppletiva e di

variante per i lavori di Completamento dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Tagliamento in località "Sottobalconi - Sirai - Cuol dalas Ciaras - OOPP161".

pag. **327**

---

### **Comune di Gemona del Friuli (UD)**

Avviso di adozione della variante n. 50 al PRGC.

pag. **328**

---

### **Comune di Gemona del Friuli (UD)**

Avviso di approvazione della variante n. 51 al PRGC.

pag. **328**

---

### **Comune di Gemona del Friuli (UD)**

Avviso di approvazione del nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Gemona del Friuli.

pag. **328**

---

### **Comune di Gonars (UD)**

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Remis 2013".

pag. **329**

---

### **Comune di Gorizia**

Completamento dell'intervento di sistemazione del Rio Potok per il ripristino dell'efficienza idraulica del bacino idrografico sotteso.

pag. **329**

---

### **Comune di Moimacco (UD)**

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "Compensorio Fondazione de Claricini Dornpacher".

pag. **329**

---

### **Comune di Moimacco (UD) - Ufficio per le Espropriazioni**

Avviso di pagamento dell'80% delle indennità determinate ai sensi del DPR 327/2001 relativamente alla procedura espropriativa per asservimento a servitù permanente di fognatura delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rete fognaria lungo via Pozzatis. Determinazione n. 8 del 21.01.2014.

pag. **330**

---

### **Comune di Nimis (UD) - Servizio Tecnico**

Avviso relativo all'adozione della variante n. 27 al PRGC.

pag. **331**

---

### **Comune di Pravisdomini (PN)**

Avviso di deposito relativo alla riadozione e variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica "Zona Omogenea D2".

pag. **332**

---

### **Comune di Reana del Rojale (UD)**

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale d'iniziativa privata in zona omogenea "E6.1" agricola, presentato dalla società Agricoop Asparagi Tavagnacco società cooperativa agricola.

pag. **332**

---

### **Comune di Reana del Rojale (UD)**

Avviso di approvazione del PRPC/PAC d'iniziativa privata denominato "Comparto in zona H2.1" e contestuale approvazione della variante n. 31 al PRGC, presentato dalla società Emme Sviluppo Spa.

pag. **332**

---

### **Comune di Reana del Rojale (UD)**

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale d'iniziativa privata presentato dalla società One More Srl.

pag. **333**

---

### **Comune di San Quirino (PN)**

Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia

mobile ai sensi dell'art. 16 della LR n. 3 del 18 marzo 2011.

pag. **333**

---

## **Energie Spa - Bolzano**

Avviso di deposito relativo alla procedura di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale del Progetto "Nuovo impianto a fonte rinnovabile: Arzino di Pert in Comune di Vito d'Asio".

pag. **334**

---

## **Provincia di Gorizia**

Deliberazione n. 195, Prot. 34165/2013 adottata nella seduta dell'11 dicembre 2013 - Autodemolizioni Anzil Enzo. Approvazione di una variante non sostanziale al progetto approvato, relativo ad un centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso sito in via Udine, 58 Cap. 34072 Gradisca D'Isonzo (GO).

pag. **334**

---

## **Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale-Ufficio Espropri**

Determinazioni nn. 270, 271, 272, 273, 274 e 275 del 04.02.2014 (Estratti). Riqualficazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. P/440. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento e/o deposito delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, DPR 327/2001 e s.m.i.

pag. **335**



## Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14\_8\_1\_LRE\_1

### **Legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1**

Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate.

**Il Consiglio regionale** ha approvato

**Il Presidente della Regione** promulga la seguente legge:

#### **Art. 1** finalità

1. Con la presente legge la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia detta disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, nell'osservanza delle indicazioni in materia provenienti dall'Organizzazione mondiale della sanità e dalla Commissione europea e nel rispetto del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 (Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189.

2. La presente legge intende inoltre promuovere la consapevolezza dei rischi correlati al gioco d'azzardo e al gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, al fine di salvaguardare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione e stabilire misure volte a contenere l'impatto negativo sulla vita della popolazione delle attività connesse alla pratica di tali giochi, con particolare riferimento ai profili concernenti la sicurezza urbana, la viabilità, l'inquinamento acustico e luminoso, nonché il governo del territorio.

#### **Art. 2** definizioni

1. Ai fini della presente legge si intende per:

- a) "apparecchi per il gioco lecito": gli apparecchi idonei per il gioco lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);
- b) "gioco d'azzardo patologico (GAP)": la patologia legata all'azzardo riconosciuta a livello internazionale dall'Organizzazione mondiale della sanità;
- c) "sala da gioco": un luogo pubblico o aperto al pubblico o un circolo privato in cui siano presenti e accessibili gli apparecchi per il gioco lecito di cui alla lettera a).

#### **Art. 3** destinatari

1. Gli interventi di cui alla presente legge sono rivolti all'intera popolazione della regione e in particolare alle fasce più deboli e maggiormente esposte ai rischi di GAP.
2. Gli interventi di prevenzione sono rivolti in particolare alle famiglie e alle persone, adulte e di minore età, che a vario titolo possono essere coinvolte in culture e prassi che favoriscono il GAP.
3. Gli interventi di cura e di sostegno sono rivolti alle persone affette da GAP e ai loro familiari mediante l'apporto della rete dei servizi territoriali sociosanitari.

#### **Art. 4** soggetti attuatori

1. La Regione valorizza, promuove la partecipazione e realizza iniziative negli ambiti di intervento di cui alla presente legge in collaborazione con:
  - a) i Comuni, singoli e associati;
  - b) le Aziende per i servizi sanitari e in particolare i servizi deputati alla cura delle dipendenze in età adulta

- e in età evolutiva;
- c) le istituzioni scolastiche;
- d) le associazioni di rappresentanza delle imprese e degli operatori di settore;
- e) le associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e utenti;
- f) altri soggetti, enti e associazioni non aventi scopo di lucro che, a qualsiasi titolo, operano negli ambiti e per le finalità di cui alla presente legge.

## Art. 5 competenze della Regione

- 1.** Per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, la Regione svolge le seguenti funzioni:
  - a) garantisce l'attività di progettazione territoriale sociosanitaria per la prevenzione e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, agendo in collaborazione con le Aziende per i servizi sanitari, i Comuni e le altre componenti sociali attraverso lo strumento dei Piani di zona e intervenendo in particolare nel contesto del piano di azione regionale per le dipendenze;
  - b) assicura la conoscenza e il monitoraggio dei fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, mediante il Tavolo tecnico di cui all'articolo 8;
  - c) collabora con gli Osservatori istituiti a livello nazionale, allo scopo di sviluppare e promuovere metodiche di intervento e prevenzione a tutela delle persone più esposte;
  - d) collabora con i competenti organi dello Stato e con le Forze dell'Ordine nel contrasto al gioco illegale.
- 2.** La Regione, per il tramite delle Aziende per i servizi sanitari, promuove interventi di contrasto, prevenzione e riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, attraverso iniziative, anche transfrontaliere, rivolte in particolare a:
  - a) concorrere alla rimozione delle cause sociali e culturali che possono favorire le forme di dipendenza da gioco, sensibilizzando ed educando ad azioni positive rivolte a una cultura del gioco inteso come forma di gratuità e divertimento positivo, orientato alla condivisione di relazioni, anche tra diverse generazioni;
  - b) promuovere luoghi di socializzazione per contrastare la solitudine in particolare delle persone anziane e dei giovani;
  - c) informare sulle conseguenze derivanti dall'abuso patologico del gioco;
  - d) promuovere la formazione e l'aggiornamento degli esercenti e degli operatori dei servizi pubblici e della Polizia locale, nonché degli operatori delle Forze dell'Ordine, d'intesa con le autorità statali competenti;
  - e) promuovere la formazione del personale sociale e sociosanitario impegnato nei problemi legati al GAP in età adulta e in età evolutiva;
  - f) facilitare l'accesso delle persone affette da dipendenza da gioco a trattamenti sanitari e assistenziali adeguati;
  - g) promuovere forme di collaborazione con il privato sociale senza scopo di lucro e con le associazioni di auto-mutuo aiuto finalizzate a prevenire e ridurre l'incidenza del GAP e dei comportamenti a rischio a esso correlati.
- 3.** Nell'ambito delle azioni di cui al comma 2, la Regione promuove l'istituzione del marchio regionale "Slot-Free-FVG", da rilasciare, per il tramite dei Comuni, agli esercizi pubblici, commerciali, ai circoli privati e ad altri luoghi deputati all'intrattenimento, che scelgono di non installare o disinstallano apparecchi per il gioco lecito.
- 4.** Con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta dell'Assessore competente in materia di tutela della salute e politiche sociali, previo parere della Commissione consiliare competente, sono definite:
  - a) le caratteristiche ideografiche del marchio;
  - b) i criteri e le modalità di concessione in uso del marchio, nonché i casi di sospensione, decadenza e revoca della concessione stessa;
  - c) le modalità d'uso del marchio.
- 5.** Il marchio di cui al comma 3 è altresì rilasciato dalla Regione ai Comuni sul cui territorio non siano presenti apparecchi per il gioco lecito.
- 6.** Nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, la Regione considera titolo di preferenza l'assenza, all'interno degli esercizi pubblici, commerciali, dei circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento, di apparecchi per il gioco lecito, attestata dall'esposizione del marchio di cui al comma 3.
- 7.** La legge finanziaria regionale può determinare, a decorrere dal periodo d'imposta in corso all'1 gennaio successivo all'entrata in vigore della presente legge, riduzioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) a favore delle attività che conseguono il marchio di cui al comma 3.
- 8.** La Regione promuove accordi con gli enti di servizio del trasporto pubblico locale e regionale per favorire l'adozione di un codice di autoregolamentazione che non preveda spazi pubblicitari relativi al gioco lecito.

## Art. 6 competenze dei Comuni

1. Al fine di tutelare i soggetti maggiormente vulnerabili e di prevenire i fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, non è consentito l'insediamento di attività che prevedano locali da destinare a sala da gioco o all'installazione di apparecchi per il gioco lecito a una distanza, determinata con deliberazione della Giunta regionale, entro il limite di cinquecento metri, misurati lungo la via pedonale più breve, da istituti scolastici di ogni ordine e grado, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile o altri luoghi di aggregazione.
2. La deliberazione di cui al comma 1 è adottata entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta dell'Assessore competente in materia di tutela della salute e politiche sociali, previo parere del Consiglio delle autonomie locali.
3. I Comuni possono individuare ulteriori luoghi sensibili in cui si applica il divieto di cui al comma 1, tenuto conto dell'impatto degli insediamenti di cui al medesimo comma sul contesto e sulla sicurezza urbana, nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica.
4. I Comuni intervengono nella presa in carico delle persone affette da GAP e nel sostegno ai loro familiari per gli aspetti di tutela sociale, anche promuovendo qualora necessario l'attivazione dell'istituto dell'amministratore di sostegno.
5. I Comuni promuovono reti di collaborazione con associazioni, volontari, Aziende per i servizi sanitari, mediante l'attivazione di iniziative culturali e di socializzazione, formazione e informazione, condivise nei Piani di zona, per la prevenzione e il contrasto al GAP.
6. I Comuni assicurano alle autorità statali competenti informazioni rispetto alle situazioni presenti sul proprio territorio al fine di garantire il migliore espletamento degli interventi di prevenzione e contrasto al GAP di competenza delle Forze dell'Ordine e delle Polizie locali.
7. I Comuni possono prevedere forme premiali per i soggetti che espongono il marchio di cui all'articolo 5, comma 3.
8. È vietata qualsiasi attività pubblicitaria relativa all'apertura o all'esercizio di sale da gioco che si ponga in contrasto con l'articolo 7, commi 4, 4 bis e 5, del decreto legge 158/2012.
9. Al fine di evitare la diffusione del fenomeno del GAP e di garantirne il monitoraggio, i Comuni esercitano le funzioni di vigilanza e controllo sui locali di cui al comma 1.

## Art. 7 competenze delle Aziende per i servizi sanitari

1. Le Aziende per i servizi sanitari assicurano attività di monitoraggio, prevenzione, diagnosi e trattamento della sindrome da GAP.
2. Le Aziende per i servizi sanitari collaborano con i Comuni e con gli altri soggetti di cui all'articolo 4 per la realizzazione di azioni dirette alla prevenzione primaria e secondaria del rischio di GAP. Le azioni di prevenzione possono prevedere in particolare interventi formativi e informativi relativi ai rischi connessi con il gioco rivolti agli studenti delle istituzioni scolastiche di secondo grado.
3. Le Aziende per i servizi sanitari garantiscono l'accoglienza, la valutazione diagnostica e il trattamento terapeutico delle persone che soffrono di GAP e delle eventuali patologie correlate, assicurando inoltre il sostegno ai familiari e la collaborazione con i Comuni e con altri enti e associazioni non a scopo di lucro, in vista del reinserimento nella vita sociale e lavorativa.
4. Le Aziende per i servizi sanitari assicurano, mediante appositi interventi di formazione, la presenza di operatori con competenze specifiche a supporto dei servizi impegnati nella prevenzione e nel trattamento terapeutico rivolto alle persone coinvolte nelle dinamiche del GAP e ai loro familiari. Le prestazioni previste sono medico-specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, socio educative e riabilitative.

## Art. 8 Tavolo tecnico regionale GAP

1. La Regione assicura, attraverso il Tavolo tecnico regionale Gioco d'Azzardo Patologico, presso l'Osservatorio regionale sulle dipendenze, le seguenti funzioni:
  - a) studio e monitoraggio del GAP in ambito regionale, in collaborazione con i soggetti di cui all'articolo 4, per la raccolta delle esperienze e l'individuazione di buone prassi, in vista sia di campagne informative e di sensibilizzazione sia della elaborazione di protocolli diagnostico terapeutici applicativi, anche in raccordo con gli organismi operanti a livello nazionale;
  - b) informazione alla Direzione centrale competente in materia di tutela della salute e politiche sociali, attraverso relazioni di cadenza annuale, sull'esito del monitoraggio svolto nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria e delle attività terapeutiche prestate ai soggetti affetti da GAP;
  - c) formulazione di proposte e pareri alla Direzione centrale competente in materia di tutela della salute e politiche sociali e agli altri organi interessati per il miglioramento della prevenzione, del trattamento e del contrasto della dipendenza da gioco.



2. Il Tavolo tecnico regionale Gioco d'Azzardo Patologico è composto da rappresentanti dei soggetti di cui all'articolo 4 ed è nominato con decreto del Direttore centrale della Direzione competente in materia di tutela della salute e politiche sociali, che ne determina altresì la durata.

3. La partecipazione ai lavori del Tavolo tecnico è a titolo gratuito e senza rimborso spese e non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

## Art. 9 sanzioni amministrative

1. L'inosservanza dei divieti di cui all'articolo 6, commi 1 e 3, è soggetta all'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nella misura compresa tra 5.000 e 15.000 euro, nonché in caso di reiterazione delle violazioni alla sospensione dell'esercizio dell'attività da dieci a sessanta giorni.

2. L'inosservanza del divieto di cui all'articolo 6, comma 8, è soggetta all'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nella misura compresa tra 1.000 e 5.000 euro.

3. L'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo spettano al Comune territorialmente competente. I proventi delle sanzioni sono destinati al finanziamento dei Piani di zona per la realizzazione delle finalità di cui alla presente legge.

## Art. 10 clausola valutativa

1. Il Consiglio regionale esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e valuta i risultati ottenuti in termini di contrasto, trattamento e prevenzione della dipendenza da gioco. A tal fine, la Giunta regionale presenta con cadenza triennale, entro il mese di febbraio dell'anno successivo al triennio di riferimento, una relazione informativa, integrata dagli esiti delle attività di monitoraggio previste, che documenta tra i vari aspetti:

a) l'andamento della diffusione delle sale da gioco e dei locali con apparecchi per il gioco lecito nel territorio regionale, rispetto alla situazione preesistente;

b) il numero annuo delle sanzioni amministrative comminate dai Comuni, l'ammontare dei proventi acquisiti e la loro destinazione alle finalità previste;

c) il grado di diffusione del marchio Slot-Free-FVG e le eventuali forme di premialità attivate a favore dei soggetti che lo espongono;

d) l'andamento e la distribuzione territoriale della domanda e dell'offerta di servizi di assistenza e trattamento della dipendenza da gioco.

2. In sede di prima applicazione, decorso un anno dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta presenta al Consiglio una relazione che dà conto dello stato delle iniziative e degli interventi avviati, evidenziando le eventuali criticità emerse.

3. Le relazioni previste ai commi 1 e 2 sono rese pubbliche, insieme ai documenti consiliari che ne concludono l'esame, in particolare mediante pubblicazione sul sito web del Consiglio.

## Art. 11 disposizioni finanziarie

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte con i fondi già previsti nel finanziamento del Servizio sanitario regionale e trasferiti alle Aziende per i servizi sanitari per le attività di prevenzione, a carico dell'unità di bilancio 7.1.1.1131 e del capitolo 4362 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 14 febbraio 2014

- avv. Debora Serracchiani -

### NOTE

#### Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

#### Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 è il seguente:

#### Art. 110

- omissis -

6. Si considerano apparecchi idonei per il gioco lecito:

a) quelli che, dotati di attestato di conformità alle disposizioni vigenti rilasciato dal Ministero dell'economia e delle

finanze - Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e obbligatoriamente collegati alla rete telematica di cui all' articolo 14-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, si attivano con l'introduzione di moneta metallica ovvero con appositi strumenti di pagamento elettronico definiti con provvedimenti del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nei quali insieme con l'elemento aleatorio sono presenti anche elementi di abilità, che consentono al giocatore la possibilità di scegliere, all'avvio o nel corso della partita, la propria strategia, selezionando appositamente le opzioni di gara ritenute più favorevoli tra quelle proposte dal gioco, il costo della partita non supera 1 euro, la durata minima della partita è di quattro secondi e che distribuiscono vincite in denaro, ciascuna comunque di valore non superiore a 100 euro, erogate dalla macchina. Le vincite, computate dall'apparecchio in modo non predeterminabile su un ciclo complessivo di non più di 140.000 partite, devono risultare non inferiori al 75 per cento delle somme giocate. In ogni caso tali apparecchi non possono riprodurre il gioco del poker o comunque le sue regole fondamentali; a-bis) con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato può essere prevista la verifica dei singoli apparecchi di cui alla lettera a);

b) quelli, facenti parte della rete telematica di cui all' articolo 14-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, che si attivano esclusivamente in presenza di un collegamento ad un sistema di elaborazione della rete stessa. Per tali apparecchi, con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'interno, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono definiti, tenendo conto delle specifiche condizioni di mercato:

- 1) il costo e le modalità di pagamento di ciascuna partita;
- 2) la percentuale minima della raccolta da destinare a vincite;
- 3) l'importo massimo e le modalità di riscossione delle vincite;
- 4) le specifiche di immodificabilità e di sicurezza, riferite anche al sistema di elaborazione a cui tali apparecchi sono connessi;
- 5) le soluzioni di responsabilizzazione del giocatore da adottare sugli apparecchi;
- 6) le tipologie e le caratteristiche degli esercizi pubblici e degli altri punti autorizzati alla raccolta di giochi nei quali possono essere installati gli apparecchi di cui alla presente lettera.

- omissis -

#### **Nota all'articolo 6**

- Il testo dell'articolo 7, commi 4, 4 bis e 5, del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, è il seguente:

**Art. 7** disposizioni in materia di vendita di prodotti del tabacco, misure di prevenzione per contrastare la ludopatia e per l'attività sportiva non agonistica

- omissis -

4. Sono vietati messaggi pubblicitari concernenti il gioco con vincite in denaro nel corso di trasmissioni televisive o radiofoniche e di rappresentazioni teatrali o cinematografiche rivolte ai minori e nei trenta minuti precedenti e successivi alla trasmissione delle stesse. È altresì vietata, in qualsiasi forma, la pubblicità sulla stampa quotidiana e periodica destinata ai minori e nelle sale cinematografiche in occasione della proiezione di film destinati alla visione dei minori. Sono altresì vietati messaggi pubblicitari concernenti il gioco con vincite in denaro su giornali, riviste, pubblicazioni, durante trasmissioni televisive e radiofoniche, rappresentazioni cinematografiche e teatrali, nonché via internet nei quali si evidenzino anche solo uno dei seguenti elementi:

- a) incitamento al gioco ovvero esaltazione della sua pratica;
- b) presenza di minori;
- c) assenza di formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica del gioco, nonché dell'indicazione della possibilità di consultazione di note informative sulle probabilità di vincita pubblicate sui siti istituzionali dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e, successivamente alla sua incorporazione ai sensi della legislazione vigente, dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nonché dei singoli concessionari ovvero disponibili presso i punti di raccolta dei giochi.

4-bis. La pubblicità dei giochi che prevedono vincite in denaro deve riportare in modo chiaramente visibile la percentuale di probabilità di vincita che il soggetto ha nel singolo gioco pubblicizzato. Qualora la stessa percentuale non sia definibile, è indicata la percentuale storica per giochi simili. In caso di violazione, il soggetto proponente è obbligato a ripetere la stessa pubblicità secondo modalità, mezzi utilizzati e quantità di annunci identici alla campagna pubblicitaria originaria, indicando nella stessa i requisiti previsti dal presente articolo nonché il fatto che la pubblicità è ripetuta per violazione della normativa di riferimento.

5. Formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica di giochi con vincite in denaro, nonché le relative probabilità di vincita devono altresì figurare sulle schedine ovvero sui tagliandi di tali giochi. Qualora l'entità dei dati da riportare sia tale da non potere essere contenuta nelle dimensioni delle schedine ovvero dei tagliandi, questi ultimi devono recare l'indicazione della possibilità di consultazione di note informative sulle probabilità di vincita pubblicate sui siti istituzionali dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e, successivamente alla sua incorporazione, ai sensi della legislazione vigente, dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nonché dei singoli concessionari e disponibili presso i punti di raccolta dei giochi. Le medesime formule di avvertimento devono essere applicate sugli apparecchi di cui all'articolo , comma 6, lettera a), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni; le stesse formule devono essere riportate su apposite targhe esposte nelle aree ovvero nelle sale in cui sono installati i videotermini di cui all'articolo 110, comma 6, lettera b), del predetto testo unico di cui al regio decreto n. 773 del 1931, nonché nei punti di vendita in cui si esercita come attività principale l'offerta di scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi. Tali formule

devono altresì comparire ed essere chiaramente leggibili all'atto di accesso ai siti internet destinati all'offerta di giochi con vincite in denaro. Ai fini del presente comma, i gestori di sale da gioco e di esercizi in cui vi sia offerta di giochi pubblici, ovvero di scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi, sono tenuti a esporre, all'ingresso e all'interno dei locali, il materiale informativo predisposto dalle aziende sanitarie locali, diretto a evidenziare i rischi correlati al gioco e a segnalare la presenza sul territorio dei servizi di assistenza pubblici e del privato sociale dedicati alla cura e al reinserimento sociale delle persone con patologie correlate alla G.A.P.

- omissis -

#### LAVORI PREPARATORI

##### **Progetto di legge n. 30**

- di iniziativa dei consiglieri Cremaschi, Agnola, Boem, Codega, Gabrovec, Moretti, Travanut, Zecchinon, Bagatin, Gregoris, Piccin;
- presentato al Consiglio regionale e assegnato alla III Commissione permanente il 16 gennaio 2014, con parere del Consiglio delle autonomie locali;
- espresso parere dal Consiglio delle autonomie locali il 28 gennaio 2014;
- esaminato dalla III Commissione permanente nelle sedute del 22, 24, 27 e 29 gennaio 2014 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazioni di maggioranza dei consiglieri Cremaschi, Gregoris, Pustetto e, di minoranza, dei consiglieri Dal Zovo e Novelli;
- esaminato e approvato all'unanimità, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta dell'1 febbraio 2014.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 797/P dd. 7 febbraio 2014.

14\_8\_1\_LRE\_2

## **Legge regionale 14 febbraio 2014, n. 2** Disciplina delle elezioni provinciali e modifica all'articolo 4 della legge regionale 3/2012 concernente le centrali di committenza.

**Il Consiglio regionale** ha approvato

**Il Presidente della Regione** promulga la seguente legge:

#### INDICE

#### CAPO I - ORGANI DELLA PROVINCIA

Art. 1 oggetto

Art. 2 organi della provincia

Art. 3 assemblea dei sindaci

Art. 4 composizione del consiglio e della giunta provinciali

Art. 5 modalità di elezione degli organi

Art. 6 durata del mandato

Art. 7 disposizioni sugli incarichi

Art. 8 convocazione e presidenza dei consigli provinciali

Art. 9 dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del presidente della provincia

Art. 10 mozione di sfiducia costruttiva

Art. 11 scioglimento e sospensione del consiglio provinciale

#### CAPO II - ELEZIONE DEGLI ORGANI DELLE PROVINCE

##### SEZIONE I - ELEZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Art. 12 elettorato attivo e passivo

Art. 13 liste degli elettori

Art. 14 fissazione della data delle elezioni e convocazione dei comizi elettorali

Art. 15 ufficio elettorale provinciale

Art. 16 liste dei candidati

Art. 17 dichiarazione di accettazione della candidatura

Art. 18 presentazione e ammissione delle liste dei candidati

Art. 19 adempimenti successivi all'ammissione delle liste dei candidati. Caratteristiche delle schede di votazione

Art. 20 votazione

Art. 21 modalità di espressione del voto

Art. 22 voto ponderato e indice di ponderazione

Art. 23 chiusura della votazione e accertamento del numero dei votanti

Art. 24 scrutinio e operazioni di riscontro

Art. 25 attribuzione dei seggi e proclamazione degli eletti